



La mole di auto mette in crisi il sistema viario

Per contrastare il fenomeno sono stati proposti i piani urbani del traffico e della sosta, a livello generale. È questa la «filosofia concreta» per ottenere il miglioramento della mobilità in ambito urbano



Tante auto che circolano e pochi parcheggi a disposizione

**IL PROBLEMA** | L'analisi effettuata da «Transport planning service» di Perugia in base ai rilevamenti effettuati nei mesi scorsi

# Troppe auto in circolazione

Mancano i parcheggi e la rete viaria non è adeguata a sostenere la mole del traffico

NICO AURORA

● Il dato era sotto gli occhi di tutti, ma le cifre sicuramente danno meglio corpo alle sensazioni e chiamano, dunque, le autorità competenti ad intervenire con le misure più opportune. Ebbene, a Trani c'è un deficit di almeno novecento posti auto. Impressionante, quindi, è lo squilibrio fra domanda e offerta, ma se questo accade è perché in città si circola troppo con l'auto, si circola con troppe auto, si circola spesso a vuoto alla ricerca di un posto che non c'è, si circola in una rete viaria non adatta a sostenere questa mole di traffico. È questo il quadro, tutt'altro che confortante, che la società «Transport planning service», di Perugia, ha tratto dalle analisi scientifiche dei flussi condotte nei mesi scorsi, a partire dal settembre 2007, attraverso il territorio urbano. Analisi che, si badi bene, non tengono conto delle oggettive alterazioni dei flussi e volumi di traffico imposti dalla stagione estiva (di cui i tecnici incaricati non escludono di tenere conto in fase di successiva correzione dinamica del piano) e di due importanti occlusioni stradali dettate dalla presenza di cantieri ferroviari che solo alla fine di maggio saranno rimossi. E, tuttavia, lo scenario è già abbastanza chiaro per indurre il progettista, l'ingegner Guido Francesco Marino, a proporre una serie di interven-

*I numeri non tengono conto delle oggettive alterazioni dei flussi veicolari imposti dalla stagione estiva*

ti che, in ogni caso, non rappresenteranno una rivoluzione, ma una razionalizzazione dell'esistente.

Marino definisce i piani urbani del traffico e della sosta, a livello generale, «la filosofia concreta che lavora per il miglioramento della mobilità in ambito urbano. Non parlano di sogni, ma di interventi sostenibili e compatibili con i fondi dell'amministrazione». Quello di Trani, di cui per la prima volta s'è pubblicamente discus-



A destra, piazza Indipendenza

so nel primo di una serie di forum cittadini (tenutosi l'altra sera alla sala di comunità «San Luigi», a cura dell'amministrazione comunale), a maggior ragione, sembra calarsi in questo scenario: «Ottimizza l'esistente - spiega Marino - e propone soluzioni dinamiche di attuazione triennale. I problemi più importanti riscontrati? Un uso smodato della autovettura privata, incompatibile con gli spazi stradali disponibili sia per circolazione, sia per sosta. C'è

un deficit di almeno 900 posti di sosta rispetto alla domanda cui il nostro Put non darà risposte infrastrutturali, ma una programmazione della sosta con soluzioni a tempo ed a tariffa. Il centro storico? Anche qui un intervento radicale non avrebbe senso: non lo si può chiudere «tout court», ma vi si deve prevedere una mobilità lenta con una molto più intensa pedonalizzazione. Vi saranno zone a traffico limitato ed aree pedonali in rete: puntiamo ad

un'area pedonale in continuità dalla cattedrale a piazza Teatro. La pista ciclabile? Scelta più felice di realizzarla sul lungomare non poteva esserci, ma quella che c'è non è a norma. Serve, però, una rete di piste ciclabili: una, da sola, non ha senso».

Sulla base di quest'analisi e degli interventi di cittadini e consiglieri comunali presenti il sindaco, Pinuccio Tarantini, considera che «se fino ad oggi ci siamo auto-curati per affronta-

re questi malanni, procedendo in maniera empirica, da questo momento si lavora in maniera scientifica».

Il prossimo forum si terrà entro due mesi ed affronterà più nello specifico la bozza del Piano del traffico e della sosta, in piena fase di redazione. Nel frattempo è possibile fare pervenire osservazioni scritte sia all'Ufficio tecnico, sia alla Polizia municipale, sia all'indirizzo e-mail del progettista: g.f.marino@ptv.it.

Da oggi

## Partono i lavori all'ufficio postale in via Bovio

● Sarà completamente ristrutturato ed ampliato l'Ufficio Postale di Trani Centro, quello «storico» di via Giovanni Bovio: in quella sede sono infatti partite le opere di completo rifacimento e ampliamento dei locali, secondo le linee guida nuovo «lay out» di Poste Italiane. E' bene subito sottolineare che durante il periodo dei lavori, a partire da oggi venerdì 28 marzo, l'ufficio postale di Trani Centro proseguirà la regolare attività presso una struttura provvisoria appositamente realizzata, dotata di 3 sportelli finanziari ed 1 postale, ubicata in Via Matteo Roberto Imbriani 80.

Poste Italiane ha infatti come primo obiettivo il miglioramento della qualità dei servizi che si realizza anche attraverso la modernizzazione degli uffici postali. Ma vediamo di cosa si tratta, quali saranno cioè i principali interventi che verranno effettuati nell'Ufficio di Trani Centro: saranno realizzati dei lavori in base a soluzioni tecniche all'avanguardia per aumentare la sicurezza; abbattimento delle barriere architettoniche; segnaletica e supporti informativi anche multimediali. (ldm)

L'evento ripropone in chiave scenica la presenza dei Cavalieri del Tempio in Puglia

## I templari tornano in città

Domenica la seconda edizione della suggestiva rievocazione storica

LUCIA DE MARI

● C'è già aria medievale nelle stradine del centro storico, soprattutto nei pressi della chiesa di Ognissanti: sono infatti in dirittura d'arrivo i preparativi per la seconda edizione de «La notte dei Templari» a cura dell'associazione Trani Tradizioni di cui è presidente Carmela Cassese.

Domenica 30 marzo, infatti, nella magica coreografia del centro storico, sotto l'antico porticato della chiesa Omnia Sanctorum a ridosso del porto, tra suoni e fragori di spade si svolgerà la rievocazione seguendo questo calendario: alle 20.30 presso la chiesa Ognissanti in programma l'arrivo dei Templari; alle 20.45 portico della Chiesa di Ognissanti rappresentazione della Difesa del Pellegrino; alle 21.30 sul piazzale antistante la Cattedrale di scene l'imboscata al Re; alle 22 dal portico della chiesa di Ognissanti partenza del Corteo storico. La manifestazione promossa dai giovani dell'Associazione Culturale Trani Tradizioni rientra tra gli obiettivi dell'Associazione tesa a valorizzare il patrimonio storico-culturale della città. Tra le altre varie iniziative dell'associazione ricordiamo anche la nota manifestazione Il Matrimonio di Re Manfredi, divenuta un classico dell'estate trane.

«La Notte dei Templari» ripropone in chiave scenica la presenza dei Cavalieri del Tempio in Puglia, e si svolgerà lungo un percorso privilegiato per la presenza a Trani di antiche vestige appartenute all'Ordine, partendo dall'antica Domus dei Templari, posta lungo l'antica Strada La



Ritorna a Trani la «Notte dei Templari»

Rosa, antico simbolo dell'Ordine (oggi Via Ognissanti), attraversando la storica Porta Aurea per entrare nella vecchia cinta fortificata, ove il corteo si snoderà lungo Strada Stregatizze, Strada della Sacra Spina, passando sotto l'arco di Palazzo Rogadeo per giungere ai piedi del Campanile del meraviglioso Duomo di Trani alla cui base sono disegnati i magici simboli dell'Ordine che stabilirono quel punto essere il centro del mondo ove i pellegrini arrivavano dal lontano Oriente, per andare alla Tomba di San Pietro, o per

chi proveniva dall'Occidente, si partiva per recarsi in Terrasanta. La presenza dei Templari a Trani è certa dalla metà del XII secolo come riportato dal Diacono Amando nella sua «Historia Traslatio Sancti Nicolai Peregrini». L'evento di domenica 30 marzo è patrocinato dalla Regione Puglia, Provincia di Bari, Assessorato al Turismo comune di Trani, Agenzia Puglia Imperiale, e in collaborazione con l'associazione culturale Trani-nostra, Teatro Mimesis, Coro sinfonico Akathistos.

## NOTES

### IMPRENDITORIA FEMMINILE

«L'imprenditoria femminile: una risorsa per lo sviluppo economico» è l'interessante tema dell'incontro in programma questo pomeriggio (venerdì 28 marzo alle 16) nella sala convegni dell'Hotel Cicolella a Foggia, organizzato dal Distretto Sud-Est della Fidapa che comprende anche le sezioni del nostro territorio (quelle di Trani, Barletta, Andria e le altre dell'area Bat) e di cui è presidente Anna Teresa Olivieri, in collaborazione con la Confcommercio Pmi, la Provincia di Foggia e la Regione Puglia. Dopo i saluti dei rappresentanti istituzionali degli enti organizzatori, l'argomento sarà introdotto da Eufemia Ippolito, segretaria nazionale della Fidapa (Federazione italiana donne, arti, professioni e affari); interverranno come relatori Lisella Dal Porto (componente distrettuale Fidapa commissione imprenditoria) che parlerà sul tema «Modalità d'accesso e testimonianza di imprenditoria»; Lucia La Torre (vice presidente nazionale di terziario Donna-Confcommercio) sul tema «Condizioni e prospettive delle imprese al femminile nell'area del terziario»; l'assessore regionale alla Solidarietà e alle Politiche Sociali, Elena Gentile, che parlerà su «Analisi delle politiche attuali sull'imprenditoria femminile»; Pietro Pepe, presidente del Consiglio regionale su «La Regione Puglia al fianco delle imprese al femminile». Con il coordinamento della past presidente Fidapa del Distretto sud est, Nicolangela Marangelli, le conclusioni sono affidate alla past Presidente nazionale della Fidapa, Margherita Giuliano Procopio.

## Edificio di via Firenze via alla demolizione



L'avvio della demolizione dell'edificio pericolante (foto Calvaresi)

● Alle prime luci della mattinata di ieri la demolizione è iniziata. Il 27 marzo 2008 sarà ricordato da molti cittadini, soprattutto dalle ventisette famiglie che in quello stabile abitavano, in maniera non meno triste dell'ormai lontano 8 febbraio 2001, quando, sempre nel primo mattino, i residenti dovettero abbandonare in fretta e furia le loro case per l'imminente dichiarato pericolo di crollo.

Ieri il fabbricato di via Firenze 13/15 ha cominciato a crollare sotto l'azione dei potenti mezzi meccanici dell'impresa Gesmundo,

di Terlizzi, per conto della Frager building, di Trani, che fra circa un mese inizierà la costruzione di un nuovo stabile.

Incessante la processione di curiosi sul luogo della demolizione: non è da sorprendersi, vista la gran quantità di telefonini all'opera, di rivedere già da oggi le immagini più significative in internet su «You tube».

Ma difficilmente chi abitava lì avrà voglia di ripassare scene che nella loro mente destano ricordi tutt'altro che piacevoli e peraltro mai rimossi.